

STUDIO LEGALE
Avv. Gioia Maria Scipio
Patrocinante innanzi alle Magistrature Superiori

Spett.le MINISTERO dell'Istruzione dell'Università della Ricerca

Via pec a richiestepubblicazione@postacert.istruzione.it

ISTANZA DI PUBBLICAZIONE PER LA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

(combinato disposto degli artt. 41, comma 4, e 49, comma 3, c.p.a.)

mediante pubblicazione sul sito WEB del MIUR:

- dell'Ordinanza Cautelare n.4349/2019, resa dal Tar Lazio Roma sezione Terza in data 26.06.19, così come corretta e modificata con ordinanza n. 9302/2019 pubblicata il 15.07.19 per la correzione dell'errore materiale, nel ricorso n. 4940/2019;
- del ricorso promosso da CERAUDO GIUSEPPE n.4940/2019, Tar Lazio-Roma sez. III;

Oggetto: Avviso da pubblicarsi, unitamente ai documenti allegati, con urgenza, entro e non oltre il **termine perentorio del 14 AGOSTO 2019**, sul sito web del Ministero dell'Istruzione dell'Università della Ricerca, ai fini della corretta integrazione del contraddittorio per l'ammissibilità del ricorso n. 4940/2019 proposto da CERAUDO GIUSEPPE contro MIUR e nei confronti di NIGRO LORENZO e altri, innanzi al Tar Lazio Roma, sezione III.

Petitem sostanziale: il ricorrente ha impugnato la propria esclusione dalla graduatoria finale dei Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale – PRIN 2017 – settore ERC SH6 per l'ammissione al relativo finanziamento, limitatamente alla linea di intervento a) Linea d'Intervento Principale.

Provvedimenti impugnati: **1)** D.D. n.180 del 06.02.2019 del MIUR, recante l'approvazione della graduatoria dei Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale PRIN 2017 settore ERC SH6 per l'ammissione al relativo finanziamento, limitatamente alla linea d'intervento a) Linea d'Intervento Principale; **2)** verbali del Comitato di Selezione PRIN 2017 settore ERC SH6 (verbale di insediamento del 30.05.18, verbale n.2 del 27.06.18, verbale n.3 del 05.07.18, verbale finale di prima fase del 25.07.2018), conosciuti all'esito della pubblicazione della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento a seguito di richiesta di accesso agli atti.

Via del Plebiscito n.107, ROMA
Corso Italia n. 43, 01100 VITERBO, tel 0761/333062 fax 0761/290860
e-mail: gioia@studiolegalescipio.it
pec: gioiamariascipio@pec.ordineavvocativiterbo.it

STUDIO LEGALE
Avv. Gioia Maria Scipio
Patrocinante innanzi alle Magistrature Superiori

Il ricorrente **prof. GIUSEPPE CERAUDO** (CF. CRDGPP63R13H501D), nato a Roma il 13/10/1963, residente a Roma in Via Scipione Rivera 4 (CAP 00176), in qualità coordinatore scientifico del progetto di ricerca "*Rediscovering Ancient Cities. Integrated and not destructive prospection methods for diachronic interpretation of complex townscapes* (prot. 2017Z5XZ9Y)", rappresentato e difeso, congiuntamente e disgiuntamente, dagli avv.ti GIOIA MARIA SCIPIO (CF. SCPGMR73C66H501U, pec: gioiamariascipio@pec.ordineavvocativiterbo.it), ANDREA NECCI (CF. NCCNDR70P08H501T, pec: andreanecci@ordineavvocatiroma.org) e FRANCESCO MINISCI (CF. MNSFNC68E28H501N, pec: francescominisci@ordineavvocatiroma.org), con essi domiciliato presso lo studio dei predetti avvocati in Roma, via del Plebiscito n.107 (fax 06.69758739), come da mandato allegato al ricorso

PREMESSO CHE

1) Il ricorrente ha proposto ricorso con istanza cautelare di sospensione contro il Ministero della Istruzione dell'Università e della Ricerca, impugnando:

- D.D. n.180 del 06.02.2019 del MIUR, recante **l'approvazione della graduatoria dei Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale PRIN 2017 settore ERC SH6** per l'ammissione al relativo finanziamento, limitatamente alla linea d'intervento a) Linea d'Intervento Principale;
- **verbali del Comitato di Selezione PRIN 2017 settore ERC SH6** (verbale di insediamento del 30.05.18, verbale n.2 del 27.06.18, verbale n.3 del 05.07.18, verbale finale di prima fase del 25.07.2018), conosciuti all'esito della pubblicazione della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento a seguito di richiesta di accesso agli atti.

2) Con il ricorso si sostiene la illegittimità della valutazione dei progetti, esperita dal Comitato di Selezione (CdS) nella cd. fase di preselezione, afferente alla preventiva qualificazione scientifica dei cd. *Principal Investigators* (coordinatori scientifici dei progetti), all'esito della quale il giudizio numerico relativo alla posizione del ricorrente non gli ha consentito di accedere alla fase successiva di valutazione scientifica del progetto presentato.

3) Nello specifico si sono proposti i seguenti motivi di ricorso:

- **Violazione di legge in relazione all'art.20 legge 240/2010; violazione di legge ed eccesso di potere in relazione agli artt. 3 e 12 legge 241/90 per omessa applicazione dei**

STUDIO LEGALE
Avv. Gioia Maria Scipio
Patrocinante innanzi alle Magistrature Superiori

criteri di valutazione e difetto di motivazione sulle valutazioni rese; eccesso di potere per illogicità della valutazione, arbitrarietà e irragionevolezza.

In sostanza si lamenta la mancata applicazione dei criteri di valutazione da parte del CdS relativamente allo svolgimento della fase di pre-selezione e, segnatamente, il mancato riferimento agli indicatori bibliometrici, alla qualità delle pubblicazioni scientifiche, ai riconoscimenti nazionali e internazionali valutati in relazione alla loro numerosità e importanza, ai precedenti finanziamenti di ricerca ottenuti, secondo le regole della valutazione comparativa.

Lungi dal manifestare in modo puntuale e oggettivo i canoni di valutazione presupposti della scelta effettuata, esplicitando in concreto la singolare valenza di ogni parametro previsto in astratto, si lamenta la redazione di giudizi precostituiti da parte del CdS, che non consentono agli interessati di percepire il percorso logico seguito e le ragioni sottese alla scelta compiuta e al convincimento raggiunto.

-Violazione delle regole sulle incompatibilità dei componenti del CdS. Eccesso di potere per disparità di trattamento, irrazionalità, illogicità, mancata applicazione dei criteri di valutazione, sotto altro profilo.

Con questo motivo di diritto si contesta il mancato rispetto delle regole sulle incompatibilità tra componenti del CdS e progetti di ricerca oggetto di valutazione. Si ravvisa infatti un potenziale profilo di incompatibilità del Coordinatore del CdS, Paolo Matthiae, archeologo, Professore Emerito dell'Università di Roma La Sapienza e i progetti facenti capo alla medesima Università La Sapienza di Roma.

- Istanza cautelare di sospensione degli atti impugnati al fine di evitare che la successiva erogazione dei finanziamenti sia pregiudizievole per l'intera squadra di ricerca del ricorrente, esclusa dalla possibilità di accedere alla fase di valutazione scientifica del progetto con evidente detrimento professionale, sia dal punto di vista accademico puro, sia dal punto di vista della possibilità di attuare il progetto presentato, qualora finanziato, con le ricadute logiche e immediate sia patrimoniali sia lavorative.

- Istanza istruttoria

Si è chiesta, a carico del MIUR, l'esibizione in giudizio di tutti gli atti afferenti alla valutazione effettuata dal CdS competente per il settore ERC SH6, comprensivi di tutti i progetti e i curricula dei PI valutati.

Via del Plebiscito n.107, ROMA
Corso Italia n. 43, 01100 VITERBO, tel 0761/333062 fax 0761/290860
e-mail: gioia@studiolegalescipio.it
pec: gioiamariascipio@pec.ordineavvocativiterbo.it

STUDIO LEGALE
Avv. Gioia Maria Scipio
Patrocinante innanzi alle Magistrature Superiori

4) Il ricorso è stato notificato anche ai controinteressati, prof. Nigro, prof. Nadali, prof. Peyronel, collocati in posizione utile nella graduatoria finale ai fini del finanziamento.

5) La notifica ai controinteressati si è perfezionata per Nigro e Peyronel e non si è perfezionata per Nadali; il prof. Nigro si è costituito in giudizio quale controinteressato a ministero dell'Avv. Vannicelli.

6) Il ricorso è stato assegnato alla Sezione III del Tar del Lazio-Roma e iscritto al n.4940/2019; il Collegio ha fissato udienza in camera di consiglio in data 19.06.2019.

7) All'esito della discussione sull'istanza cautelare il Tar ha emesso l'ordinanza cautelare n.4349/2019 con la quale, ravvisata la fondatezza e la sussistenza del presupposto del *fumus boni iuris*, ha accolto l'istanza di sospensione della procedura, fissando direttamente l'udienza di merito per il 12.02.2020.

8) Con la medesima ordinanza cautelare n.4349/2019, il Tar ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i titolari dei progetti collocatisi utilmente nella graduatoria, mediante notifica per pubblici proclami da effettuarsi con pubblicazione sul sito istituzionale, erroneamente indicato, della "CRUI".

9) A seguito di richiesta di correzione di errore materiale, con ordinanza n. 9302/2019 pubblicata il 15.07.2019, il Tar Lazio Roma, sez. III, ha disposto la correzione dell'ordinanza n. 4349/2019, che deve leggersi, così come modificata, nel senso di autorizzare la notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca-MIUR, in luogo del sito della CRUI.

TUTTO CIO' PREMESSO

in ottemperanza all'ordinanza cautelare n.4349/2019, così come rettificata e corretta con ordinanza n. 9302/2019, che impone di provvedere alla notificazione autorizzata entro il termine perentorio di **giorni 30 decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza di correzione e quindi entro e non oltre il giorno 14 agosto 2019**, il ricorrente Giuseppe Ceraudo, per il tramite dei suoi procuratori costituiti avv.ti Gioia Maria Scipio, Andrea Necci e Francesco Minisci,

CHIEDE

la pubblicazione sul sito WEB del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca dei seguenti atti:

STUDIO LEGALE
Avv. Gioia Maria Scipio
Patrocinante innanzi alle Magistrature Superiori

- Istanza di notifica mediante pubblicazione per pubblici proclami (con in sintesi il petitum sostanziale, i motivi di ricorso, l'indicazione degli atti impugnati);
- ordinanza cautelare n. 4349/2019 così come rettificata dall'ordinanza n.9302/2019, Tar Lazio Roma sez. III;
- ricorso promosso da Giuseppe Ceraudo iscritto al ruolo al n.4940/2019 Tar Lazio Roma, sez. III.

A tal fine viene inviata la presente richiesta con i relativi allegati come da istruzioni del sito.

Si chiede inoltre che venga inviato **idoneo attestato**, da cui risulti l'avvenuta pubblicazione nelle forme indicate, all'indirizzo pec della scrivente: gioiamariascipio@pec.ordineavvocativiterbo.it.

L'attestato di avvenuta pubblicazione dovrà essere inviato in un termine utile affinché la scrivente possa dare contezza al Tar adito della tempestiva pubblicazione effettuata nei termini perentori di giorni 30 dalla data odierna.

Si allegano:

- 1) Ordinanza cautelare n. 4349/2019, Tar Lazio Roma, sez. III
- 2) Ordinanza di correzione errore materiale n.9302/2019, Tar Lazio Roma, sez. III
- 3) Ricorso Giuseppe Ceraudo n. 4940/2019, Tar Lazio Roma sez. III

Con osservanza.

Viterbo, 15.07.2019

Avv. Gioia Maria Scipio

anche per avv.ti Andrea Necci e Francesco Minisci